



Foto Tm News-Infophoto



Maria Carmela Lanzetta si è dimessa dopo il secondo atto intimidatorio

Don Ciotti e Veltroni: «Servono più regole e maggiori controlli sui Compro-oro»

Presentato un disegno di legge per istituire nuovi controlli, un registro delle imprese e la tracciabilità dei prodotti. Tra i firmatari Veltroni, Verini, Damiano, Realacci e Rosato. Norme più stringenti contro il riciclaggio.

MA.GE.

«A un paese in crisi bisogna dare regole», scandisce Walter Veltroni, da membro della Commissione parlamentare antimafia. «La lotta alla mafia è solo a parole se non passa per leggi che vanno a scalfire concretamente i meccanismi su cui prolifera la criminalità organizzata», chiosa don Luigi Ciotti. In mano, tutti e due hanno quattro paginette, una proposta di legge, a prima firma Donella Mattesini, che darà molto fastidio alla malavita organizzata. Oggetto: i *Compro oro*, che stanno spuntando come funghi, fuori da ogni regola e da ogni controllo, a Roma come nell'ultimo dei paesini del casertano. Ultima meta per le famiglie spinte dalla disperazione e dalla crisi a vendere anche i ricordi di famiglie, catenine, anelli, piccoli oggetti d'oro. Ma soprattutto, macchina per riciclare i soldi sporchi per la criminalità organizzata. Un giro d'affari che viaggia ormai oltre i 7 miliardi. Sparsi in mille rivoli quanti sono i *Compro oro* che continuano indisturbati a moltiplicarsi lungo la penisola: in un anno da poche migliaia, se si considera anche le gioiellerie convertite all'acquisto di oro da privati, sono diventati ventimila. Solo il 20% seguono le regole che già ci sono. Mentre altri 8mila operano totalmente in nero.

Di lì passa tutto: dall'anello di finanziamento per far fronte al mutuo alle piccole-grandi refurtive. L'oro venduto dalle famiglie in difficoltà è solo una piccola parte del business. Quella che serve a confondere le acque. Per questo c'è bisogno di regole. I primi ad invocarle sono stati gli orafi, che, anche alle prese con le difficoltà del settore, non ne potevano più di vedere ciò che avveniva nella "porta accanto". «Compro oro, paga-

mento in contanti», agita un volantino pubblicitario l'avvocato Ranieiri Razzante, consulente della Commissione antimafia. «Eppure la norma anti-riciclaggio dice che pagamenti in contanti superiori ai mille euro non sono ammessi».

Applicazione stretta delle norme anti-riciclaggio. Istituzione di un borsino dell'oro usato e di registro delle attività di compravendita dell'oro. Tracciabilità degli oggetti preziosi, con tanto di registrazione, ogni volta che un oggetto viene venduto, del venditore e del compratore, del prezzo, della data dell'operazione. Queste le norme contenute nella proposta di legge firmata tra gli altri da Damiano, Fiano, Garavini. Verini - che invoca anche una stretta vigilanza anti-riciclaggio su tutto il settore da parte di Bankitalia.

«Nelle prossime ore si aggiunge-

Il canale del riciclaggio

Grazie anche alla crisi spuntano come funghi: giro d'affari di 7 miliardi

Il fondatore di Libera

«Norme che blocchino i meccanismi della criminalità organizzata»

rà la firma di tutti i componenti del gruppo», assicura Francesco Boccia, coordinatore dei gruppi Pd delle Commissioni economiche. Mentre Veltroni incalza sulla necessità che «questa legge sia approvata in tempi brevi e non mandata a riempire gli archivi parlamentari». Dal calcio-scommesse al tentativo di condizionare i partiti «con voti e soldi», la malavita - spiega - si sta infiltrando ovunque: «E la politica deve reagire, approvando leggi che la contrastino concretamente». Sulla stessa linea don Luigi Ciotti che consegna ai parlamentari il suo adagio: «La malavita è forte quando la politica è debole e la democrazia pallida». ❖

**PRIMA DI TUTTO
IL LAVORO
COSTRUIRE
L'ALTERNATIVA
CAMBIARE IL PAESE**

Stefano FASSINA

Responsabile Nazionale Economia e Lavoro

Roberto Cornelli

Segretario PD Area Metropolitana Milanese

Milano, giovedì 12 aprile 2012, ore 18.30
Casa della Cultura, Via Borgogna 3

ITALIA
BENECOMUNE.

YOU JEM.tv
partitodemocratico.it

